

LA RIFORMA

ARGOMENTI
Sui nuovi ordinamenti...
Sui nuovi ordinamenti...
Sui nuovi ordinamenti...

NOI E GINEVRA
Il IV volume dell'Opera sulla libertà sindacale...
Il IV volume dell'Opera sulla libertà sindacale...

Gran rapporto del Duce ai comandanti di zona della Milizia
Roma, 31 notte.
In occasione della sessantaseiesima fondazione della Milizia, il Capo del Governo, comandante generale della Milizia, terrà un grande rapporto al palazzo del Vittoriale ai comandanti di zona e dei gruppi autonomi.

Le strade di montagna
Per le strade di montagna è stato studiato un sistema speciale a base di asfalto e cemento, che consentirà di risparmiare il 50 per cento dei costi di costruzione.

4 mila chilometri di strade sistemate entro il 1931
Roma, 31 notte.
Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma delle strade ha deciso di sistemare entro il 1931 un totale di 4 mila chilometri di strade.

400 milioni di lavori
Il programma comprende la sistemazione di circa 1700 chilometri di strade con lavori per circa 400 milioni. Tra questi lavori sono compresi i lavori di sistemazione delle strade di montagna.

La Mostra della Stampa a Barcellona
L'approvazione del Capo del Governo.
Roma, 31 notte.
Il Capo del Governo ha ricevuto stamane al Vittoriale il dottor Carlo Bazzani, direttore della Mostra della Stampa a Barcellona.

Scuole e bilinguismo
Il ministro dell'Istruzione ha deciso di introdurre il bilinguismo nelle scuole delle regioni alpine e della Valle d'Aosta.

LA RIFORMA

NOI E GINEVRA
Il IV volume dell'Opera sulla libertà sindacale...
Il IV volume dell'Opera sulla libertà sindacale...

Gran rapporto del Duce ai comandanti di zona della Milizia
Roma, 31 notte.
In occasione della sessantaseiesima fondazione della Milizia, il Capo del Governo, comandante generale della Milizia, terrà un grande rapporto al palazzo del Vittoriale ai comandanti di zona e dei gruppi autonomi.

Le strade di montagna
Per le strade di montagna è stato studiato un sistema speciale a base di asfalto e cemento, che consentirà di risparmiare il 50 per cento dei costi di costruzione.

4 mila chilometri di strade sistemate entro il 1931
Roma, 31 notte.
Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma delle strade ha deciso di sistemare entro il 1931 un totale di 4 mila chilometri di strade.

400 milioni di lavori
Il programma comprende la sistemazione di circa 1700 chilometri di strade con lavori per circa 400 milioni. Tra questi lavori sono compresi i lavori di sistemazione delle strade di montagna.

La Mostra della Stampa a Barcellona
L'approvazione del Capo del Governo.
Roma, 31 notte.
Il Capo del Governo ha ricevuto stamane al Vittoriale il dottor Carlo Bazzani, direttore della Mostra della Stampa a Barcellona.

Scuole e bilinguismo
Il ministro dell'Istruzione ha deciso di introdurre il bilinguismo nelle scuole delle regioni alpine e della Valle d'Aosta.

La Mostra della Stampa a Barcellona
L'approvazione del Capo del Governo.
Roma, 31 notte.
Il Capo del Governo ha ricevuto stamane al Vittoriale il dottor Carlo Bazzani, direttore della Mostra della Stampa a Barcellona.

Poincaré proclama dalla Camera

Il mantenimento della libertà confessionale in Alsazia
L'intransigenza degli autonomisti ribadita dal dott. Ricklin in una lettera aperta al Presidente del Consiglio.
Parigi, 31 notte.
Il presidente della Camera, M. Poincaré, ha proclamato dalla Camera il mantenimento della libertà confessionale in Alsazia.

Il problema dei pensionati
L'attuale costo, quattro e quattro e mezzo, del problema dei pensionati, a causa del governo basso delle pensioni, ha portato al problema dei pensionati.

La Francia ci ha sacrificato
La necessità della cronaca e dell'obbligo di tener conto l'attualità di una lettera aperta di M. Ricklin, il deputato socialista, al presidente del Consiglio.

Le strade di montagna
Per le strade di montagna è stato studiato un sistema speciale a base di asfalto e cemento, che consentirà di risparmiare il 50 per cento dei costi di costruzione.

4 mila chilometri di strade sistemate entro il 1931
Roma, 31 notte.
Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma delle strade ha deciso di sistemare entro il 1931 un totale di 4 mila chilometri di strade.

400 milioni di lavori
Il programma comprende la sistemazione di circa 1700 chilometri di strade con lavori per circa 400 milioni. Tra questi lavori sono compresi i lavori di sistemazione delle strade di montagna.

La Mostra della Stampa a Barcellona
L'approvazione del Capo del Governo.
Roma, 31 notte.
Il Capo del Governo ha ricevuto stamane al Vittoriale il dottor Carlo Bazzani, direttore della Mostra della Stampa a Barcellona.

Scuole e bilinguismo
Il ministro dell'Istruzione ha deciso di introdurre il bilinguismo nelle scuole delle regioni alpine e della Valle d'Aosta.

Trotsky espulso dalla Russia

Commenti all'azione di Arnaldo Mussolini
Mosca, 31 notte.
I circoli informativi riferiscono che Trotsky è stato espulso dalla Russia.

Kamenef e Zinovief arrestati
Mosca, 31 notte.
Secondo informazioni da Mosca, Kamenef e Zinovief, ex-novo dell'Opposizione, sono stati arrestati nella loro residenza.

AFGANISTAN
Inquietudini per la sorte dell'aeroporto.
Londra, 31 notte.
Il viceré di Kabul per raccogliere i residenti britannici ed accelerare la evacuazione della capitale afgana.

JUGOSLAVIA
Un patto di amicizia con la Grecia?
Belgrado, 31 notte.
In relazione alla visita fatta ieri dal ministro di Grecia a Belgrado, Polykarpou, al sostituto ministro degli Esteri, Karamanlis, si afferma che tra breve si indovinerà l'attuale per concludere un patto di amicizia.

Smentita bulgara alle voci
Un patto anti-jugoslavo con l'Italia.
Parigi, 31 notte.
L'Ufficio stampa della Legazione bulgara a Parigi comunica che l'informazione di un patto anti-jugoslavo con l'Italia è infondata.

Il Primate di Francia
partito per Roma.
Parigi, 31 notte.
Il cardinale Dubois è partito stamane da Parigi per Roma, accompagnato dal suo segretario particolare.

Commenti all'azione di Arnaldo Mussolini

Commenti all'azione di Arnaldo Mussolini
Mosca, 31 notte.
I circoli informativi riferiscono che Trotsky è stato espulso dalla Russia.

Kamenef e Zinovief arrestati
Mosca, 31 notte.
Secondo informazioni da Mosca, Kamenef e Zinovief, ex-novo dell'Opposizione, sono stati arrestati nella loro residenza.

AFGANISTAN
Inquietudini per la sorte dell'aeroporto.
Londra, 31 notte.
Il viceré di Kabul per raccogliere i residenti britannici ed accelerare la evacuazione della capitale afgana.

JUGOSLAVIA
Un patto di amicizia con la Grecia?
Belgrado, 31 notte.
In relazione alla visita fatta ieri dal ministro di Grecia a Belgrado, Polykarpou, al sostituto ministro degli Esteri, Karamanlis, si afferma che tra breve si indovinerà l'attuale per concludere un patto di amicizia.

Smentita bulgara alle voci
Un patto anti-jugoslavo con l'Italia.
Parigi, 31 notte.
L'Ufficio stampa della Legazione bulgara a Parigi comunica che l'informazione di un patto anti-jugoslavo con l'Italia è infondata.

Il Primate di Francia
partito per Roma.
Parigi, 31 notte.
Il cardinale Dubois è partito stamane da Parigi per Roma, accompagnato dal suo segretario particolare.

Commenti all'azione di Arnaldo Mussolini
Mosca, 31 notte.
I circoli informativi riferiscono che Trotsky è stato espulso dalla Russia.

Commenti all'azione di Arnaldo Mussolini
Mosca, 31 notte.
I circoli informativi riferiscono che Trotsky è stato espulso dalla Russia.

I suoi torti

La notizia gli giunse in questi termini:

«La povera Mariuccia non è più, l'abbiamo seppellita ieri. Se credi di venire a disporre della poca roba (indumenti, oggetti, carte), la prego di trovarci qui domani sera, tra le sei e le sette, unica ora di libertà che mi lasciano le mie lezioni».

Seguiva l'indirizzo e la firma, così mal scritta che egli stette a decifrarla: Ada Ada. Era l'unica firma di Mariuccia, quando Mariuccia era una moglie di nome e di fatto, cioè stava ancora con lui. Evidentemente quell'Ada le era rimasta fedele.

Egli mise la lettera in tasca, ma ricordando che Olimpia, per quella sua gran smania di pulizia, gli rovesciava anche le tasche del paletto, per spazzolarle, le levò di tasca e la mise dentro il portafoglio. Li sarebbe stato al sicuro. Ne dubitava; preferì prender nota dell'indirizzo e strappare subito la lettera. Non che volesse nascondere a Olimpia la morte della moglie, ma preferiva fargliela sapere più tardi, quasi per caso, in un momento opportuno. Se Olimpia fosse stata lì, allora il caso sarebbe stato diverso.

Ma Olimpia non era libera: aveva il marito lontano, è vero, ma vivo e in buona salute. In quel momento, tacere gli pareva una doverosa delicatezza. (Però non sapeva bene cosa dire). Tacque, anche col collo che si chinava al capo infisso il permesso di uscire da ore prima del solito inventò un pretesto. Il luogo indicato dalla lettera era lontano, in fondo a una lunghissima strada, una strada piena di edifici e di polvere, rumorosa, tetra, che finiva a una barriera. Appena infilato lo stretto portoncino, si trovò su di una casa audace, dagli scalini troppo alti; il portoncino era al primo piano, un ciabattino curvo al suo lavoro, che non alzò neppure il capo: la casa dove in quei giorni era morta una signora... Terzo piano, prima porta.

Al terzo piano la prima porta gli fu aperta da una donnetta in grembiule, coi capelli grigi e gli occhi, dietro gli occhiali a stanghetta, con i denti, con le labbra spesse e lo sguardo malinconico.

«Ho un appuntamento con la signorina Ada, per lei».

La donnetta con cui quella abbassò gli occhi, a lui fece segno.

— Si accomodi pure.

Entrato in un salotto semibuio, si acciò a chiedere l'uscio alle scale, che in fretta che gliene venne un senso di disagio e per un momento non osò metterci a sedere. La finestra, semiparata, lasciava passare il fresco della sera (finiva il marzo) e i rumori della strada; quasi per un istante di sicurezza egli aprì le imposte e chinò i vetri: a quella luce di tramonto si guardò attorno. C'era un sofà, coi molli cuscini modesti, di cotone, a gran fior, un tavolino tondo e nudo in un angolo, tre poltroncine coperte di fodere bianche e un pianoforte. Quel pianoforte gli si alzò davanti come una persona che sorride improvvisamente a dire: «Ti ricordi... il ricominci...». Lo riconosceva: era il pianoforte di Mariuccia. Arretrò, si mise a sedere sul sofà, ma si rialzò quasi subito, con un brivido che gli scorreva giù per la schiena, come un filo d'acqua gelata. Ora capiva, quella era la camera di Mariuccia, vi riconosceva il suo gusto singolare, anarchico, ribelle a tutte le regole stabilite: ma che letta!... che camera!... Un sofà con molli cuscini, un tavolino e il suo raro pianoforte. Gli pareva vederla girare verso di lui sullo sgabello, alzare le belle braccia cariche di braccialellini, come allora aveva, dirgli: «Che borghese sei, Dio mio, che borghese!... Ella invece si credeva un'artista. Per lungo tempo si era preparata per suonare nei concerti, soprattutto quando era ancora una giovinetta, coi capelli sciolti e quando ricordava quei tempi e si commuoveva, si esaltava, dimenticava l'ora del pranzo e della cena e rimpiazzava la casa col fragore del pianoforte. Non aveva potuto andare d'accordo. Ora egli non avrebbe saputo spiegare proprio bene il perché, ma era di fatto che dopo un po' di tempo, ella si era andata ed egli non l'aveva richiamata. Con l'ora lontana ormai tutto era finito. Non ricordava neppure più l'anno preciso in cui s'era mosso con Olimpia. Anche lei mal maritata e sola (il marito l'aveva lasciata da un anno ed era andato lontano) e per rapporto era parsa la donna che si voleva per lui, diligente, meticolosa, attiva, vera donna di casa, abile a tutto. Certo, esigente a modo suo: quasi a tardare un minuto nel tornare a casa, quasi a non darle ragione della moneta spesa, quasi a lasciar cadere sul pavimento la cenere del sigaro. Ormai, tutti li credevano marito e moglie; il suo matrimonio era stato una specie di avventura e così l'avevano chiamata. So che fossero rividuti, lui e Mariuccia, non si sarebbero forse riconosciuti.

La signorina Ada invece sentiva che in quanto a lei l'avrebbe riconosciuto benissimo.

— Senza dubbio, signor Edoardo!

— Come, ricorda anche il mio nome!...

— Perché no!... La nominavamo spesso, io e Mariuccia.

La morte, evocata, parve assidersi lì di faccia, davanti al suo pianoforte e guardarsi, con quei suoi occhi così grandi, nel viso pallido, che gli occhi ridenti che erano la sua bellezza. Ci fu un silenzio, strano.

La signorina Ada che era piccola, modesta, non un magro viso dolente, tranne dalla borsetta il fazzoletto e si asciugò gli occhi.

— Perdoni, signor Edoardo, io le

volvo bene, come a una sorella. E' una gran sventura per me la sua scomparsa, non me ne consolerei mai. Non ho nessuno, sono sola. Anche lei, una sola, poveretta. In principio, come lei sa, andò a stare con la zia. Soberazza, ridere, era contenta, diceva che le sembrava d'esser tornata signorina. Poi la zia, nello scendere da un tram, si fece male a una gamba, fu malata per anni, fu quando morì. E siccome viveva di un vitellone, la povera Mariuccia non ereditò nulla dopo tanto tempo.

La vendita del mobilio e della biancheria le bastò appena per seppellire alle spese. Venne a star qui, da un'amica della zia, una buona vedova, una povera e si mise a dar lezioni, dalla mattina alla sera. Era disposta di buona, povera Mariuccia, si ricorda?... Abbandonava di molte cure nel inverno. Un'amica le si era strapazzata tanto, un tempo, per quello boulevard laziano, con qualunque tempo e lei si curava l'infermeria e stata umida e rigida. Dovetti metterla a letto e non si mosse, la cura proprio materne della pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì, la pa-

zione di casa e le mie. Sì,

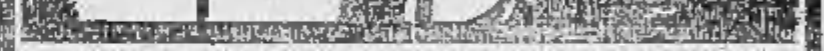
Il test conferma che il di-
ragno di avere riacquisito il controllo
della spina dorsale più alta, dopo aver

La collaga del test. contenuta 0,25%

It is important to note that the results of this study are based on a cross-sectional design. Therefore, the causal relationship between the variables cannot be definitively established. Future research should consider longitudinal studies to explore the temporal dynamics of these relationships.

una densità zero, poiché, in un

400



c
00-0000-
00-0000
00-00

